

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX - N. 206

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Venerdì 11 Settembre 1908

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

Perché vogliamo sindacati cristiani

(Agli operai).

L'amico L. e. «sguscia fuori» opportunamente a ribattere il chiodo della necessità della organizzazione di mestiere, Grazie: chissà che il consenso... dell'alfabeto italiano, sia di buon augurio! Speriamo, Intanto, come ho promesso, spiegherò, brevemente, le ragioni d'esistenza delle leghe operaie cristiane.

Oggi, agli operai.
Abolite le Corporazioni di mestiere, al principio del secolo scorso, mentre s'andava costituendo la grande industria, si venne formando il proletariato industriale, che, disorganizzato, diveniva la vittima miserevole del nuovo regime economico.

Quello stato di cose non poteva durare a lungo, ed ecco spuntare l'alba della nuova organizzazione dei lavoratori.

Gli operai avrebbero dovuto lasciare, sin da principio, in un cantuccio, tutte le questioni che potessero dividere le loro forze, e unirle strettamente per la conquista delle migliori condizioni di vita a cui avevano diritto. Ma non fu così. Il nascente partito socialista, che dovette abbandonare per via gran parte del bagaglio di tattica rivoluzionaria con cui s'era incamminato alla conquista del mondo, si accinse a sfruttare a suo maggiore onore e gloria il malcontento delle masse operaie, promettendo e promuovendo dei miglioramenti immediati che non erano nel suo primo programma, e valendosi delle sue interessate benemerenze per soffiare a doppio polmone nel fuoco del malcontento proletario, per saturare di principi sovversivi l'operaio.

Così le organizzazioni, che si dissero neutre per meglio arrestare i lavoratori, si trovarono invase da quello spirito rivoluzionario e antireligioso, che, riflettendosi nei metodi di lotta, danneggiò la causa operaia, inducendo negli industriali una opposizione sistematica ad ogni riforma, anche giusta, attirando sulle organizzazioni l'avversità dei lavoratori devoti ad altri principi religiosi-politici, e l'antipatia della grande maggioranza dei cittadini.

Allora coloro che non si sentivano di consentire nell'indirizzo politico-religioso di quei sodalizi e dividerne la responsabilità, per raggiungere tuttavia l'agognato miglioramento morale-economico, si trovarono costretti a costituire organizzazioni a parte. E così la massa operaia rimase scissa, con danno dell'azione di classe. Ma di chi la colpa? I cristiani avevano richiamato più volte, invano, le così dette organizzazioni neutre al rispetto sincero della neutralità. Di chi la colpa?

Si poteva forse pretendere che i nostri operai, per amore della unità, sacrificassero il sacro tesoro dei propri principi morali? Lagrime di cocodrillo dunque versano i socialisti che imprecano alle organizzazioni cristiane, accusandole di dividere le forze operaie, per indebolirle, a tutto profitto del capitalismo; lagrime di cocodrillo, che fanno subito pensare all'apologo del lupo e dell'agnello al fonte. Ma forse i socialisti pretendono di avere, il monopolio della questione operaia, e allora, aspettando il sole dell'avvenire, noi li manderemo in Cina ad imparare i nuovissimi principi liberali.

Del resto, se si guardi più da vicino, si vede come i sindacati cristiani, a differenza dei socialisti, abbiano una solida base di esistenza, nella storia: essi infatti, in armonia con le tradizioni d'idee e di costumi tenendo conto del sentimento religioso radicato come potente lievito morale nelle classi umili leva potente, disse il Mazzini, d'ogni grande movimento sociale e politico, traggono da quel sentimento i principi eterni di giustizia e di fratellanza umana, applicandoli alla riforma sociale.

E i Sindacati Cristiani, poggiando su questa base di granito, rispettano poi molto più dei compari rossi la neutralità, aprendo le porte a tutti gli operai che a quella base credano appoggiarsi (in Germania e altrove, cattolici e protestanti, accerrimi nemici nel campo religioso e politico, si danno la mano sul campo economico), mantenendosi strettamente sul campo economico professionale, escludendo, a fatti e non a parole soltanto, dalla propria sfera d'azione tutte le questioni politiche e religiose.

È questo il massimo di neutralità che sia possibile attuare nelle condizioni presenti. La neutralità assoluta è un'utopia. La proclama francamente un socialista nel giornale beige Le Vooruit: «La neutralità dei sindacati, fuori da ogni politica, non è altro che un gioco di parole, una lustra. I sindacati neutri sono un sogno...»

Eppure ai socialisti torna sempre buono il giuoco di proclamare neutri i loro sindacati! La neutralità è un sogno, perché l'azione quotidiana s'ispira, e non può non ispirarsi, a dati principi morali-economici, di cui appare il riflesso nei metodi: per i socialisti la lotta di classe, per i cristiani riforma sociale tendente a stabilire l'armonia di classe nella giustizia. Sia dunque un po' più sinceri, signori socialisti, ed approfittate un poco meno dell'ingenuità degli operai!

E, poiché è chiaro che anche la neutralità dei vostri sindacati è solo una lustra, lasciate in santa pace che gli operai cri-

stiani pensino a formare delle associazioni, in cui, tutelandosi i loro interessi, non siano loro strappati i principi religiosi e sociali.

Così hanno fatto i nostri fratelli di Germania, d'Austria, d'Olanda, del Belgio, e d'altri paesi; e i sindacati cristiani vanno acquistando di più in più le simpatie degli operai, che cominciano ad accorgersi che l'indirizzo dei sindacati ispirati alla lotta di classe è nocivo ai loro veri interessi, e serve solo alla politica del socialismo.

Gli Italiani preferiscano imparare a spese altrui!

Note e commenti

Né papa né re.

Gli autonomi hanno tenuto a Rimini il loro secondo Congresso, di cui — tra noi — la Patria del Friuli è stata l'organo semi-ufficiale.

Al Congresso ha aderito anche don Romolo Murri. E con questa adesione ha dimostrato una volta di più di non far calcolo dei moniti della S. Sede e dell'Episcopato. Di fatti, è severamente proibito — sotto pena di gravi sanzioni — al Clero di comunque partecipare alla Lega Democratica Nazionale e, nel caso specifico, il Vescovo di Rimini aveva proibito al Clero di intervenire al Congresso. Ebbene, don Murri non interviene, non partecipa — vi manda la sua lettera di adesione... Francamente, era meglio vi fosse intervenuto e avesse partecipato ai lavori. Si sarebbe dimostrato più leale!

Ma lasciamo don Murri e tralasciamo pure anche i lavori del Congresso. Segnaliamo piuttosto le iscrizioni che, secondo l'Eco di Bergamo, si leggevano nella sede del Congresso. Eccole: Dio e Popolo — Servi di nessuno — Né Papa né Re — Vogliamo solo Dio.

Né Papa né Re dunque; e questo basta per caratterizzare il Congresso della Lega Democratica Nazionale e per congratularsi con la Patria del Friuli suo organo.

Semplicemente buffo.

Il Congresso dell'Unione Nazionale Magistrale, che procede tra la più allegra confusione e tra il più accentuato carattere socialista, ha voluto cadere anche nel buffo. Di fatti, ha votato questi due banali ordini del giorno:

«L'ottavo congresso magistrale italiano saluta la forte e gentile Cesena che dà all'Unione il nome e l'opera di Ubaldo Comandini, nome che è augurio di vittoria e segnale di civiltà e di progresso».

«Alla gentile compagna e alla famiglia di Ubaldo Comandini, il saluto affettuoso, grato e reverente della grande famiglia dei maestri italiani».

Né più né meno. La sovversiva e antipatriottica Nicolò Tommaso invia i suoi telegrammi al Papa, a Sua Maestà il Re, a Sua Maestà la Regina Margherita. La costituzionale Unione Magistrale gli invia a Cesena — celebre non per la Malatestiana, pel teatro, per la Madonna del Monte — ma celebre per aver dato all'Unione il nome di Ubaldo Comandini! Gli invia alla signora illustre, non v'ha dubbio, per aver dato il nome e l'opera al medesimo soprannominato Ubaldo Comandini!

Ma benissimo!

Unico anzi che raro negli annali della storia dei popoli è il fatto che succede a Piacenza. In quella città era indetto un Congresso di consiglieri comunali e provinciali di parte radicale. Ebbene, il Congresso che doveva inaugurarsi mercoledì non si è potuto affatto inaugurarsi per mancanza di congressisti.

Povero partito radicale! Si squaglia come la neve al sole. Sente il bisogno, per apparire ancora qualcosa, di confondersi coi massoni e coi socialisti. Da sé oramai non è nulla.

L'associazione democratica piacentina se ricorreva a noi, poteva ricevere da Udine uno stol di consiglieri coi quali inaugurare almeno il Congresso.

Come via d'uscita venne, dai promotori del congresso, votato il seguente ordine del giorno:

«I congressisti, preso atto delle numerose richieste di aderenti che chiedono siano rinvii i lavori di fronte alle varie riunioni che in questi giorni tengono occupati molti di loro deliberano di diffidare il congresso in altro periodo da stabilirsi d'accordo colla direzione del partito liberale».

D'accordo col partito liberale! Così va bene, e così potranno racimolare i congressisti per fare il congresso.

L'Aja nell'imbarazzo.

Il blocco romano asceso al Campidoglio col vasto programma di riforme possibili e impossibili, finora non ha saputo che...

invigliare sul cioccolate che esce dal V ticano.

La cittadinanza brontola; la stampa strilla; alcuni consiglieri stessi si staccano dal blocco, per non dividerne il fallimento. E allora, l'incitata Giunta, capitanata dall'inglese Nathan, che fa? Butta la colpa della sua inazione sugli impiegati, che avevano nei loro uffici tutte le sudate delibere dei padri coscritti.

Ma gli impiegati non sono tanto delidi di spina dorsale da piegarsi davanti a tale accusa, che li discredita presso la cittadi-

nanza. Ed eccoli convocare l'assemblea, per protestare contro l'addebito, invocare una inchiesta e schierarsi contro i loro padroni di oggi. Meglio di così dunque non la potrebbe andare.

Disgustata la cittadinanza, nauseata la stampa, irritati gli impiegati, il sig. Nathan si vederà costretto a riparare nei tenebrosi antri massonici, dai quali una felata di pazzia collettiva lo aveva tratto per portarlo in Campidoglio, disonore della eterna città dei Quiriti, ludibrio d'Italia. Il castigo è prossimo.

La Settimana Sociale di Brescia

(Dal nostro incaricato).

Brescia 10, mattina.

(Seduta pom. del 9 sett.)

Il compito del clero.

Il prof. Minoretti esordisce affermando d'aver mutato il tema assegnatogli così: qual è il programma del clero, memore che le idee dominano i fatti. Grande è la parte che ha il clero nella formazione del programma cattolico; di fronte alla missione sociale il clero è fattore di idee non di fatti. La differenza tra il programma cattolico e socialista è essenziale — l'uno è religioso e morale, l'altro morale e areligioso se non peggio, fecondo di due errori gravissimi: il panteismo di stato e l'individualismo, e quindi il liberalismo e il socialismo, ambedue fatali alla società. A tale immorale e irreligioso programma dobbiamo opporre il nostro cattolico sociale. Noi ci opponiamo al materialismo con la concezione spiritualista, concezione dalla quale discende l'indipendenza e la dignità dell'individuo che è solo di sé e di Dio, in assoluta opposizione allo stato-dio.

Questa libertà, questi diritti individuali sempre la Chiesa li ha rivendicati. Tale sovranità individuale non è assoluta ma subordinata al diritto primato generale. La lotta tra Chiesa e Stato fu sempre lotta tra la concezione di due opposti programmi e principi. Il progresso è fatto di beni morali e spirituali non numerari. Di tale programma fu la Chiesa sempre gelosa, e qui prova la genesi sua la direzione sociale dei due ultimi Pontefici.

L'autonomia è orgoglio di individui; la organizzazione è cooperazione sociale sotto la direzione della Chiesa. E qui critica i vari rovinatori dell'azione cattolica dall'estrema sinistra alla destra tra gli applausi generali.

Rezzara apre la discussione ma nessuno prende la parola; troppo delicata e solenne è per tutti la questione.

Toniolo rileva il silenzio dell'assemblea come l'approvazione maggiore al programma che deve essere nostro sangue e nostra vita.

L'adunanza è sciolta e continuano fuori o meglio si cominciano, le discussioni. Non vi nascono che anche qui v'è l'ala sinistra; non si spazia via con troppa celerità certi pregiudizi e certi atteggiamenti giovanili. Vi furono anzi delle discussioni coi capi e i maestri venerati nei cortili del Cesare Ariotti e forse prima di finire Toniolo vi accennò.

Oggi è giunto Rocca d'Adria; ho avuto con lui una specie di intervista che tengo per me; vi dirò solo che il progetto antisano sembra trovi seguito generale e Rocca d'Adria non curasi troppo delle obiezioni. Egli mi diceva che bisogna conoscere certe regioni d'Italia per giudicare le iniziative di Bologna.

È anche la contessa Da Persico, il conte Della Motta, Miglioli ecc. ecc. Si attende con ansia la conferenza Cerrutti che è fra noi vivace e simpatico come sempre.

Conferenza Cerrutti.

Mons. Cerrutti esordisce affermando che il mezzo per guadagnare il popolo è acquistare la simpatia. Tratta dell'azione esercitata a Murano da lui stesso contro una immoralità e irreligione fomentate da stampatori ed esempi fatali. Tale azione — la sociale — è necessaria per salvare nel popolo la moralità ispirata alla Fede. Qui fa la storia del lavoro sociale-cattolico della sua Murano: le casse operaie, le case operaie, le cooperative, la vetreria, la stampa buona, associazioni giovanili. Queste opere — apologia pratica del dogma — devono essere non proprietà solo di Murano ma di tutta Italia.

Cerrutti — brillante e popolarissimo — è più volte applaudito dal pubblico che riempie il Teatro Sociale. Per me — lo ripeto — sono queste conferenze di propaganda intensa che devono imporsi agli avversari stessi.

Brescia 10 sera

Seduta ant. di giovedì 10 corr.

L'ultima lezione di Toniolo.

È l'ultima lezione — purtroppo! — del prof. Toniolo che entra a parlare della colonia parziaria, la mezzadria, e del fitto. Chiama la prima forma di patto colonico la peccorella all'ovile, la 2.a peccorella smarrita; la 1.a è la maggior esaltazione del

lavoro agricolo, feconda di grandi benefiche conseguenze morali ed economiche, figlia dell'idea cristiana della dignità del lavoro manuale.

La riforma uccide la mezzadria, nuova prova della rovina sociale oltreché religiosa; alla mezzadria tenna dietro il fitto.

Il fitto è una speculazione, però come ogni cosa ha in sé conseguenze buone e fatali. La sua degenerazione data dal Rinascimento e dal Cromwell col fitto della concorrenza e della diserzione del proprietario e coll'ingiustizia del subappaltatore o fitto multiple. Per rimediare a tali obbrobri e pericoli sociali l'Inghilterra ha fatto radicali riforme per un affitto giusto, fisso, libero. Il fitto dovrebbe essere per legge tale da:

- 1) proibire il subaffitto;
2) determinare un limite minimo di durata;
3) assicurare le indennità per miglione;
4) salvaguardare il fittaiolo da ogni angustia;
5) cointeressere nell'allevamento del bestiame, nel latte, nel consumo ecc. gli affittavoli divenuti salariati come i boari.
Il rimedio più radicale, energico e cristiano sarebbe l'affitto collettivo che è gloria cattolica dai socialisti solo e male copiato.
A lezione finita domanda la parola D. Canoleo, l'avv. Miglioli, Rocca d'Adria, Loderini ecc. dopo di che la seduta è levata e nel cortile del Cesare Ariotti il fotografo Rinaldi ci dispone per un gruppo che sarà un caro ricordo della feconda settimana.

Ma non c'è tempo da perdere: la campagna rigida al regolamento come in un corso di esercizi ci chiama alla lezione del dottor Longinotti, l'apostolo del Bresciano, sulla riforma dei patti colonici.

Il miglior patto colonico è quello che dà la maggior compartecipazione e la minor compensa in denaro fisso, cioè la mezzadria cui dovrebbero portarsi alcune necessarie modificazioni. Non è però possibile dappertutto e quindi scendono le forme coloniche che dalla mezzadria si allontanano cioè la terziaria, i bifolchi, i braccianti ecc. Di qui la corrente nostra che favorisce il mezzadria, la socialista che la combatte perché solo un esercito di avventurieri è forza per la rivoluzione. Longinotti parla di vita vissuta e le varie riforme che egli propone furono da lui già nel Bresciano attuate, anzi la sua lezione è la storia di tali riforme.

Oggi alle 15 abbiamo la visita alle istituzioni cittadine e stessera trattenimento cinematografico sul tema sociale «La chiesa ed i poveri». I congressisti aumentano sempre con una animazione e interessamento consolanti. Si capisce che queste settimane sociali sono pietre miliari per il nostro lavoro di rinnovamento sociale.

La cittadinanza sembra ci tratti con simpatia. Chi mastica amaro è la massonica-socialista Provincia; il giornale moderato invece La Sentinella tiene un contegno che potrebbe insegnare qualcosa anche ai moderati nostri che di insegnamenti sociali hanno assai bisogno. Avrete del resto osservato come i giornali tutti comprendano l'importanza sociale del nostro Congresso che rileva la forza giuridica e pratica del nostro programma.

La borghesia agricola ed industriale dovrebbe comprendere tale forza e desiderarla. Ormai dovere di conservazione e di libertà obbliga i nostri operai a organizzarsi; bene: dicano i padroni tale organizzazione se sarà cattolica perché allora sarà solo una forza di vita, mentre sotto altre chichette diverrà forza di generale rovina. Ma chi apre gli occhi a certi ciechi cocciuti? (A. G.)

63 minuti in aereo

Washington, 10. — Wright ha battuto nel pomeriggio il record dell'ora compiendo un volo ininterrotto di 62 minuti e 15 secondi.

Si crede che la distanza coperta da Wright sia di 38 miglia e mezzo. Dopo questo volo Wright fece cinque miglia in sei minuti col luogotenente Kahn.

Questo è il record dell'aereo più montato da due persone.

Si dice che Wright abbia intenzione di concorrere al premio offerto all'aviatore che coprirà per il primo il percorso Londra-Manchester.

All'Unione degli emigranti di VICENZA

Facendo quest'anno su più larga zona del solito le mie visite agli amici e conoscenti emigranti, mi pervenne una lettera di cui non rievolo la firma, ma parte dall'Unione emigranti di Vicenza a cui rispondo.

Un sacerdote vuole visitare gli emigranti per dare loro delle missioni. Sia egli benedetto; fa un'opera di zelo apostolico eminentemente caritatevole. Perciò chiede quale è il modo di spendere meno, e di ottenere dalle proprie fatiche il maggiore frutto senza sapere la lingua dei paesi che intende di visitare.

Rispondo alla prima domanda: Qual'è il modo di spendere meno?

Il miglior modo di spendere meno si è di provvedersi d'un biglietto circolare ben meditato prima della partenza.

A tal fine niuno meglio dei R. R. Parroci e Cappellani che vivono nel paese natio degli emigranti che vuole visitare, potrà indicargli i luoghi dov'essi si trovano.

Il Segretariato del Popolo di Udine come quelli delle altre diocesi per organizzare gli emigranti hanno raccolto delle statistiche in cui sono indicate le professioni ed i luoghi di emigrazione degli operai. Riasumendo quelle statistiche potrà giovarsi molto per arrivare direttamente alle persone a cui mira.

Se poi conta degli amici nei paesi dove in maggior parte emigrano con quella professione a cui intende di portare un speciale soccorso, si rivolga ad essi, niente di meglio.

Così potrà ben studiare e prepararsi il biglietto circolare ch'è quello che costa meno, ma bisogna ordinarlo alla stazione due giorni prima della partenza.

Composto il biglietto circolare trovi il modo di essere bene accetto nei conventi dove si largheggia di ospitalità a cui io attingo le maggiori risorse da oltre otto anni, cioè un'anno prima che si fe' pubblica l'Opera dell'Assistenza.

DIFFICOLTÀ.

Non dimentichi però che fare il missionario degli emigranti, è opera molto difficile e faticosa che richiede gran tatto e prudenza senza fine.

Il missionario non deve scoraggiarsi davanti alle maggiori e più dure difficoltà se vuole arrivare al proprio fine.

Chi intende di fare il missionario degli emigranti, (finché l'Opera non venga meglio organizzata) così per fare un viaggio di piacere e presentarsi un bel giorno come nelle parrocchie quando si è chiamati a recitare una predica, la sbaglia di molto.

Quante contrarietà e dolori d'ogni sorta bisogna provare prima di arrivare a racimolare assieme tre quattro cento uomini, quante delusioni da chi meno si crede!

Talvolta gli invitati su cento si presentano dieci. Sempre e da per tutto è vero. Molti sunt vocati pauci vero electi.

Pronto a subire qualunque tribolazione il missionario non può, non deve partire senza sapere una parola di tedesco, inglese, francese, slavo, a seconda dei paesi che vuole visitare.

Francamente bisogna dirlo, chechè si dica in teoria o diplomaticamente, l'italiano all'estero non è sempre il più bene accetto. Se l'ingegno degli italiani è grande in patria all'estero per lo più emigrano le persone meno studiate, che si trovano per coltura molto più indietro che in generale siano i popoli più progrediti e con minor numero di analfabeti.

La massa dei nostri emigranti compie all'estero lavori che la maggioranza dei lavoratori indigeni ricusa di fornire almeno a quel prezzo.

Perciò se da una parte il lavoratore italiano è ricercato dagli speculatori delle loro braccia attive e forti; alla classe indigena più colta torna in disprezzo, alla classe operaia in odio perché l'italiano gli fa una concorrenza nel prezzo che lo stato e grado della propria coltura non ammette.

Ora il missionario che si occupa e cerca simile gente, non è sempre l'uomo più gradito.

Solo la carità di Gesù Cristo comprende ed amira una simile opera, la quale in teoria nelle conferenze sarà portata alle stelle, in pratica invece all'estero è piena di amarezze che si alternano per un buon sacerdote che va con vero fine con le più dolci consolazioni.

Ecco perché dopo aver meditato il biglietto circolare dissi ricorra ai conventi dove si annida la carità di Gesù Cristo per i poverelli e i derelitti, a condizione che ne conosca la lingua.

Se poi volesse di molto facilitare la sua missione, ricorra all'Opera di Assistenza, la quale è così organizzata che tutto prevede e prepara in gran parte prima di mandare il missionario nei luoghi dove i suoi segretariati sono sparsi in più nazioni.

Allora egli diventerà un missionario tra un popolo organizzato e non un missionario che batte la ventura come in paesi più o meno sconosciuti.

Quali persone possono aiutare il missio-

nario? In secondo luogo egli domanda che gli indichi le persone che sappiano l'italiano e gli facilitino la via.

Rispondo che persone, specialmente sacerdoti, che sappiano un po' di lingua italiana li troverà in ogni centro, perchè in ogni città si trovano sacerdoti che studiarono a Roma, in ogni centro si trova qualche italiano che ha fatto più o meno fortuna, o qualcuno che parla la lingua bella per accudire meglio ai propri interessi.

Ma dal sapere parlare italiano, al volersi occupare dei nostri cari emigranti, al conoscere qualche cosa di loro per poter dare un'informazione, ci passa di mezzo il mare. Ugnuno per la sua propria faccende e rari sono quelli che vogliono occuparsi di gente si miserabile e dispersa qual'è quella di cui vuole occuparsi il nostro missionario.

I CARBONAI.

Egli intende di prender di mira in modo speciale i carbonai.

Prima di tutto di quali carbonai intende di parlare? Di quelli che lavorano nelle miniere a cavare il carbon fossile, ed allora si prenda in mano una geografia mineraria e saprà facilmente dove si esercita tale industria. Io non fui che in tre di questi paesi, perchè non trovai lavoro; pochi dei nostri, e mai un appoggio serio dai capi-opera e dagli ingegneri. Più gente nostra e più benevolenza dei capi ingegneri trovai nei trafori dei monti.

Se per carbonai invece intende quelli che vanno per i boschi a fare i segantini, i diboscatori, i carbonai di legno dolce, allora bisogna rivolgersi alle principali ditte commercianti in legname, quali i Morasutti, gli Atta, i Del Torsò e cento altri nella Stiria, Carintia, Carniola e Tirolo. Però io lo consiglio a pensarci due volte prima di andare a cercare simili emigranti. Perchè questi sono lontani dalle città e da ogni consorzio umano, scendono in paese ogni otto o quindici giorni per provvedere il necessario alla vita e ricevere presso le agenzie le paghe. A raggiungerli su per i monti ci vuole un cavallo di S. Francesco, di quelli della pazienza serafica e di una fede superiore in Gesù Cristo perchè dopo un'enorme fatica egli sarà bravo a trovare insieme venti persone in mezzo a selve selvaggio, lontane da ogni chiesa ed abitato.

Vi sono bensì delle segherie e depositi di legnami anche in città e nei dintorni, ma in quei lavori troverà pochi italiani in mezzo a molti indigeni e qualcuno in mezzo che deriderà la sua veste come per tutto il mondo.

Ad ogni modo per quest'anno non c'è più in tempo, perchè in settembre cominciano a rimpatriare.

Se posso servirlo d'altro mi scriva che sarà felice di compiacerlo, se non vuole aspettare l'opuscolo: « Il missionario degli emigranti », che intendo di stampare quanto prima se me lo permetteranno i miei molti e gravi impegni.

Eugenio Blanchini.

Tittoni a Roma.

Roma, 10. — E' giunto a Roma il ministro degli esteri on. Tittoni. Egli avrà una conferenza coll'on. Giolitti, che sarà a Roma lunedì mattina.

UN BUSTO AL CANONICO MANFREDI. Il Congresso subalpino.

Voghera, 10. — Alle ore 10,30 si è inaugurato nel collegio nazionale un busto al canonico Manfredi, storico vogherese, opera dello scultore Astore, di Roma. Erano presenti numerosi sodalizi, il sottoprefetto di Voghera e numerosi congressisti riuniti per il congresso storico subalpino. Parlarono il facente funzioni da sindaco, il conte Giovanni di San Giuliano.

Alle ore 13 venne inaugurato l'XI Congresso subalpino. Parlarono il prof. Gabotto, il facente funzioni da sindaco, che aveva pubblicato un manifesto alla cittadina. Parlarono in seguito il sottoprefetto di Voghera, i rappresentanti di Torino, Pavia e Novara, il rappresentante dell'archivio di Genova e quello di Torino e del gabinetto numismatico di Milano, della deputazione provinciale di Pavia. Furono lette le adesioni dell'on. Giolitti, Faeta, Baccaris, Meardis, Ponti e dell'on. Teofilo Rossi. La prima seduta del congresso si terrà domani alle ore 8.

Il Congresso eucaristico.

Londra, 10. — Il cardinale Vincenzo Vannutelli, legato dal Papa, ha inaugurato solennemente nella cattedrale di Westminster il congresso Eucaristico alla presenza di cinque cardinali, quattordici arcivescovi, settanta vescovi, e venti abati, centinaia di sacerdoti e migliaia d'altri cattolici inglesi e stranieri. Vannutelli fu ricevuto con cerimoniale solenne ed accolto con grandi acclamazioni e fu accompagnato dall'arcivescovo Bourne e da tutti gli altri prelati fino all'altar maggiore, ove lesse la lettera pontificia che lo nomina legato.

Dopo la lettura della lettera Vannutelli pronunciò un discorso inaugurale. Al cardinale rispose l'arcivescovo di Westminster. Stamani nella cattedrale di Westminster è stata celebrata una messa solenne, alla quale hanno assistito 4 o 5 mila congressisti. Ha celebrato mons. Hamette, arcivescovo di Parigi. Erano presenti numerosissimi arcivescovi e vescovi e molto clero. Dopo la messa solenne, la delegazione francese ha tenuto una riunione all'Horticultural Hall ed a Caxton Hall. L'abate Gaspette, il principe Max di Sassonia e parecchi altri hanno pronunciato dei discorsi.

La morte di Colmayer.

Napoli, 10. — Stamani è morto il comm. Colmayer, senatore del regno e già prefetto della provincia di Roma fino a poco tempo fa, e, prima, di Venezia.

Intolleranza e scortesia verso un giornalista avversario

Roma, 10. — Oggi al Congresso d'Ancona avvenne un incescioso incidente. Assistevano alla seduta parecchi giornalisti e direttori di riviste scolastiche, tra cui il prof. Ettore Arduino, direttore della Scuola Moderna, rappresentante Il Cittadino di Brescia, e presidente della Sezione bresciana della « Niccolò Tommaseo ». Il presidente del Congresso on. Comandini deve aver certo saputo della presenza dell'Arduino, e di qualche altro suo amico e non si è lasciata sfuggire l'occasione per esprimere la sua contrarietà per questa presenza.

Infatti stamani, mentre si discuteva un ordine del giorno, sono partite da una gruppola alcune osservazioni all'indirizzo del presidente, che, senza badare tanto per il sottile, ha attribuito all'Arduino la interruzione, e lo ha rimproverato con aspre parole. L'Arduino che, come potete capire, non aveva fatta nessuna interruzione, ha tentato di replicare.

Il presidente, alludendo alla presenza dei rappresentanti di certa stampa, ha minacciato di farlo uscire dal teatro.

Il prof. Arduino per educazione non ha risposto; ma uscito dal teatro, ha inviato all'on. Comandini la seguente vivace, nobile lettera:

« On. sig. Presidente! Ho l'onore di farle sapere di non essere autore della interruzione che ha prodotto l'effetto di farle perdere quella calma che deve costituire il principale requisito per chi siede all'ufficio di presidenza e di farla uscire dai confini di quella cortesia che è desiderabile anche tra avversari. Dopo di che non mi resta che anticipare la mia partenza, dolente di non poter recare, della equanimità della presidenza, la lusinghiera impressione che aveva riportata dall'on. Comandini, come oratore. — F.to Ettore Arduino direttore della Scuola Moderna ».

Un antico chiostro nelle Alpi.

A Dissentia, nel Cantone dei Grigioni, esiste un chiostro, costruito nell'anno 614 da alcuni monaci Irlandesi e Franchi, a 1170 metri sul level del mare.

Dall'estate del 1906 sono stati intrapresi, nei mesi che non vi è neve, degli scavi metodici.

E' stata così scoperta una cripta del VII secolo, dove erano stesi i corpi di San Sigisberto, primo abate, e di San Placido, primo fondatore del chiostro.

Più lontano sono state trovate le fondamenta di una chiesa, datante dall'epoca più remota del Medio Evo.

All'interno è stato messo in luce un pavimento in mosaico di porfido verde di grande bellezza, dove erano incrostati in marmo bianco ornamenti, animali ed iscrizioni.

Gli scavi saranno continuati.

Calunnia sfumata.

Roma, 10. — Ricorderete il gran parlare che fece, mesi addietro, il giornale repubblicano di un preteso scandalo all'ospedale di S. Spirito. Certo Giovanni Rocco degente in quell'ospedale, accusò il padre consegnate nell'atto dell'assoluzione. Il Rocco si querelò, ma, l'accusa apparsa subito strana, fu accolta con grande soddisfazione dalla stampa anticlericale. Si seppe infatti il preteso Rocco Giovanni era tale Rocco Collantoni, condannato altre volte per calunnia, vigilato speciale, che aveva riportato oltre 25 condanne.

Dichiarato il non luogo a procedere per inesistenza di reato in riguardo del cappuccino, il giudice istruttore inviò il Collantoni, per calunnie e false generalità, al tribunale, che oggi lo condannava ad un anno, 15 giorni di reclusione e 30 lire di ammenda.

IL CONGRESSO SOCIALISTA giudicato da un ex socialista.

Angelo Crespi — un ex socialista — così parla nella « Vita internazionale » del prossimo congresso di Firenze: « E' notevole il fatto della relativa indifferenza con cui anche in Italia si vede l'approssimarsi del congresso socialista nazionale di settembre. Un tempo i congressi socialisti avevano un po' l'interesse dei primi concili delle chiese cristiane del quarto secolo, oggi son diventati semplicemente un evento igienico per scuotere la noia estiva. Ma anche più notevole è il fatto della disorientazione generale degli spiriti del partito: tutti sono in cerca di una piattaforma e ognuno ne propone una sua. »

Ma il segno secondo noi più evidente della decrepitezza senile del partito socialista italiano pur ne' suoi interpreti più autorevoli è l'estinzione della coscienza della funzione e missione essenzialmente economica del partito... Noi temiamo che il partito socialista italiano abbia perduta ogni vena d'idealismo energizzante; è diventato un partito di politici scettici quando non siano affaristi ambiziosi, un partito che più non osserva, non critica e non studia e che ha disimparato che la funzione di partiti di popolo non consiste tanto in una diretta partecipazione tecnica all'opera di governo, come in un perenne suscitamento di energie ideali che, forti del numero, obbligano i tecnici delle classi elevate a prenderle in considerazione e tradurli in leggi ed istituzioni.

Ed è perchè ha cessato di agitare la fiaccola dell'ideale e di esprimere attraverso formule più o meno discutibili un interesse vasto e generale, che i suoi congressi diventano semplicemente articoli di cronaca estiva, insieme coi numeri del lotto ed i fattacci ».

Dalla Provincia

Pordenone

9 settembre.

Una bambina morta per gravi scottature.

La bambina Teresina Maschietti di anni uno, figlia di Gigi, il noto cameriere di Caffè Codelli, stamane si ribaltava addosso una cuocina piena di caffè bollente, riportandone gravissime scottature alla faccia ed al petto. All'ospedale dove la bambina fu subito trasportata, nulla poterono fare per strappare quell'angioletto alla morte che infatti alle 12 fra spasimi atroci esalava l'ultimo respiro.

I genitori accasciati sotto il peso di tanta disgrazia sono come stupidi, la mamma poi è come pazza! La disgraziata Teresina era una bellissima bambina, cara e giudiziosa tanto!

Latisana

8 settembre (ritardata).

Sacerdote che parte.

Sabato sera nel Santuario delle Grazie, al popolo affollato per la chiusura dell'ottavario, Don Giovanni Della Mea, dopo 15 anni di permanenza in mezzo a noi, dava il suo addio.

Il buon sacerdote era profondamente commosso e commossi erano gli uditori che per lui ebbero sempre altissima stima, anzi venerazione. E ben lo meritava il caro Don Giovanni perchè la sua modestia, il suo zelo e il suo disinteresse erano da tutti ammirati.

Da queste colonne vada all'indimenticabile sacerdote il nostro saluto, l'espressione della nostra riconoscenza.

Codroipo

9 settembre

Consiglio Comunale.

Il nostro Consiglio sabato 12 corr. alle ore 14 si raduna per trattare vari oggetti, fra cui l'istituzione di un Consorzio per il servizio di Ufficiale Sanitario e la nomina dell'Insegnante delle Classi V e VI con lo incarico della Direzione didattica.

Verrà inoltre comunicata una estesa relazione sulle scuole Elementari e di Disegno.

Banchetto di ben 400 soldati.

Questa sera nel cortile dell'Albergo Nava, su delle lunghe tavole venne servito un banchetto al quale presero parte circa quattrocento persone, soldati e sott'ufficiali ciclisti.

Non occorrerà dire che molta allegria vi regnò. Della caratteristica scena vennero prese alcune negative.

Sacile

10 settembre.

Le elezioni generali.

Le elezioni generali sono state fissate dalla autorità tutoria per il giorno 27 del corrente mese di settembre.

Gemona

10 settembre.

Beneficenza.

(G.) Il comm. Ugo Ancona quest'oggi consegnava al nostro sindaco 100 lire peronè a mezzo della congregazione di carità vengano dispensati ai poveri del nostro Comune.

Le altre gare.

Eccovi i risultati delle altre gare di cui oggi si compilò lo spoglio finale:

Categoria V. Pro Gemona - Valore: 1. Della Schiava Ettore di Moggio, con punti 99, premio L. 100; 2. Valentini co. Giuseppe di Udine, punti 98, premi L. 60; 3. Drusini Giuseppe di Udine, punti 95, premio L. 50; 4. Cargnelutti Giuseppe di Gemona, punti 93 grad. 86, premio L. 40; 5. Franz Giovanni di Moggio, punti 93, grad. 64, premio L. 30; 6. Candoni Giacomo di Tolmezzo, punti 90, premi L. 25; 7. Foraboschi Ferdinando di Moggio, punti 88, premio L. 20; 8. Pollettini Luigi di Gemona, punti 86, grado 77, premio L. 15. Cat. IV. Serie ripetibili: 1. Marini dott. Nicolò di Gemona, punti 186, premio L. 200; 2. Franz Giovanni di Moggio, punti 182, premio L. 150; 3. Strolli Antonio di Gemona, punti 177, grad. 83, premio L. 110; 4. Dori Giuseppe Cividale, punti 177 grad. 80, premio L. 80; 5. Orzogni G. Batta di Gemona 175, grad., 83, premio 60; 6. Alessio Gino di Udine, punti 175, grad. 82, premio L. 50; 7. Fabris Angelino di Udine, punti 173 grad. 80, 80, 75-75, premio L. 40; 8. Gonano dottor Emilio di S. Daniele, punti 173, grad. 80-80 75-73, premio L. 30; 9. Florio co. Filippo di Udine, punti 172, premio L. 25; 10. Cargnelutti Giuseppe di Gemona, punti 171, premio L. 20.

Cat. III Innoceggimento: 1. Valentini co. Giuseppe di Udine, punti 114 grad. 106, premio medaglia d'oro di 1.º grado; 2. Manzini Tullio di Cividale punti 114 grad. 105, d'oro di 2.º grado; 3. Stievano Giuseppe di Spilimbergo, punti 111, premio medaglia d'oro di 3.º grado; 4. Iseppo geom. G. Batta di Gemona, punti 110, premio medaglia d'argento grande; 5. Leuschitta G. Batta di Tolmezzo, punti 108, premio med. d'argento di 1.º grado; 6. Colautti Antonio di Udine, punti 107 premio med. d'argento di II. grado.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Venerdì 11 — s. Proto m.

Fiere e mercati della Provincia Conegliano, Annone.

Pei danneggiati del terremoto.

Table with 2 columns: Name and Amount. Totale L. 2896,36

Ai Cresimandi.

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo amministrerà la S. Cresima in Udine a mezzodi nei seguenti giorni: Domenica 13 settembre Giovedì 17 » Domenica 20 » A Fagnagna, Domenica 27 Sett. A Meretto di Tomba, Martedì 29 Sett. A Rosazzo, Domenica 4 Ottobre Festa del S. Rosario.

Il partito radicale è una setta massonica.

Il Corriere della Sera nel resoconto che pubblica sul Congresso delle leghe di resistenza di Modena, ha anche queste righe: «... Mostracchi... ha un attacco vivace per il partito radicale. « Esso — esclama l'oratore — non costituisce altro in Italia che una setta massonica. » L'affermazione riscuote varie parti calorose approvazioni. »

E dire che i radicali di Udine, i quali sarebbero gregari alla setta massonica, a mezzo del loro organo il Paese, ci canticchiamo ogni secondo giorno che ci alluciamo noi coi massoni...

I massoni — che furono, sono, saranno sempre i nostri nemici politici, finché il vessillo cattolico sarà emblema di correttezza, di onestà, di dignità — imputano a disonore l'alleanza coi massoni. I massoni dunque vituperano... la massoneria. E' molto, o radicali — massoni; è troppo, è più che troppo!

Ma non è tanto ciò che vogliamo far saltare, quanto che la requisitoria del Mostracchi contro il « partito radicale - setta massonica » ha riscosso da varie parti calorose approvazioni. »

Notiamo: i radicali vogliono essere un partito democratico — operaio — anticlericale. Or bene il Congresso di Modena è appunto « le Assise generali di tutte le organizzazioni operaie anticlericali ». Ed in queste Assise si deplora, si vilipende, si schernisce il partito radicale-democratico-popolare-operaio « setta massonica ». Vuol dire?

Che forze operaie il Partito Radicale non ha: anzi dalle forze operaie (dalle Cattoliche, non occor dirlo, lo sapevamo prima) anticlericali stesse è messo alla berlina. Neppure una generosa simpatia dunque per il partito radicale?

Neppure! E come trovare queste simpatie se il programma radicale non esiste che in « belle e grosse parole in tempo di elezioni », se questo programma è stato smarrito, e neppure una mancia competente lo potrebbe far rinvenire, essendo imbuco chissà in qual cassettoni di tetrica inaccessibile loggia?

Pubblicazioni.

Tolta dagli atti dell'Accademia di Udine è uscita in opuscolo la bella commemorazione tenuta dal socio mons. Giovanni Trinko su Jacopo Tomadini nel 25.º anniversario dalla sua morte. La commemorazione è un bell'omaggio alla memoria dell'illustre maestro.

Gioconda ingenuità.

Il Paese ama le arie di ragazza ingenua. Per esempio: ieri riportava l'ordine del giorno votato dal Congresso da quella gente allegra che sono gli autonomi contro la Tommaseo, e definiva gli autonomi clericali, dimentico che i suoi famigliari portano agli autonomi la colla dei manifesti elettorali; ignaro che gli autonomi non hanno altra caratteristica, altro programma, altra fatica che il paradosso di ostinar a proclamarsi cristiani volendo essere anticlericali.

Arie così crassamente ingenua non si assumono se non si conosce l'ingenuità supina dei propri lettori...

Non basta: il Paese ha la tola di dire che la Tommaseo « è costituita da parroci, perpetue, nozzoli, da tutti fuorchè da maestri ».

Tolla scusabile nell'organo di chi fu presidente dell'Unione Magistrale Nazionale che ha potuto a stento racimolare 800 congressisti, mentre lo giovine rivale ne assommò ben tremila.

Non comprendiamo lo strazio dei colleghi e dei loro amici, ma non possiamo lenirlo...

Proroga di sospensione di carico.

La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione Compartmentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

« Perdurando ingombro transitò locale in Arona, viene prorogata a tutto 12 corrente l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo per scali locali Intra e Pallanza ».

Le grandi manovre di cavalleria IN FRIULI.

La giornata di ieri.

Il tema per ieri era il seguente: Il partito ovest (azzurro) contrasta con successo al nemico partito est (rosso) lo sbocco dalla Pontebba, ed ammassa forze numerose nei pressi di Codroipo. Avuto sentore che alla cavalleria avversaria, già battuta nel giorno precedente vicino a Plasencis, sono giunti rinforzi, dà ordine alla propria cavalleria di riprendere il controllo della cavalleria nemica ed ottenere un successo definitivo.

Il partito est tenta lo sbocco della Pontebba e con un corpo d'armata occupa la linea del Nativone.

Manda rinforzi alla propria cavalleria che si era ritirata a Pavia di Udine e le ordina di puntare alle spalle delle truppe nemiche schierate sulle alture di S. Daniele.

Il partito ovest (azzurro), occupando le alture di S. Daniele contrastava al partito est (rosso) lo sbocco della linea della Pontebba.

La cavalleria del partito rosso, che era simulato fosse stata battuta il giorno innanzi, rinforzata da un reggimento doveva esplicitare la sua azione alle spalle del nemico che contrastava l'avanzata delle truppe rosse dalla Pontebba.

La cavalleria azzurra da Plasencis dovrà riprendere il contatto con quella nemica ed ottenere un successo definitivo.

Il partito rosso dispose di guadagnare con un primo sbalzo la linea della ferrovia Udine-Codroipo, portandosi a misura di procedere poi con un secondo sbalzo sino al Ledra verso S. Vito di Fagnagna.

Il partito azzurro deciderà di fare un primo sbalzo a Blesnaco in attesa di notizie per procedere contro l'avversario.

Alle 16.30 avveniva lo scontro delle brigate cavalleresche frazionato in vari episodi, mentre l'azione dell'artiglieria si faceva sentire diretta contro i grossi delle brigate lanieri.

I bersaglieri erano cacciati da Campoformido ed i rossi procedevano su Bressa e Variano.

Alle 11.30 terminata la manovra il generale Berta commentava le fasi dell'azione agli ufficiali.

I barbieri possono rifiutarsi al riposo festivo?

La domanda non è fuori di proposito, e sono i barbieri di Napoli incaricati della risposta. Essi infatti hanno deliberato di sospendere da domenica il riposo festivo, e ciò perchè la legge parla di riposo ai parrochieri e non ai barbieri!

L'arresto del ferroviere manesco.

Apprendiamo che venne arrestato il ferroviere Gaspare Sabaiti da Catanzaro (Freatore) che litigò, passando anche a vie di fatto, l'altro di con un suo collega sull'omnibus Pontebba-Udine.

Bollettino giudiziario.

Franzi, giudice al tribunale di Tolmezzo incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Venezia, cessando da detto incarico.

Il carbonchio a Cussignacco.

A Cussignacco, nelle stalle dei signori Papatotti Noè, Papatotti Ferdinando e Ciani Luigi si manifestarono quattro casi di carbonchio.

Vennero prese tutte le misure per impedire alla grave malattia, di estendersi maggiormente.

Le prossime esposizioni.

Un premio agli ostaggi.

Il Comitato per la mostra di frutticoltura, orticoltura e giardinaggio che si inaugurerà giovedì prossimo, ha assegnato il premio di 100 lire in oro concesso dalla Cassa di Risparmio di Udine, al migliore e più numeroso gruppo di ortaggi, presentato alla mostra stessa.

Per il 20 Settembre.

Il 20 settembre si inaugurerà la sala Fantoni nel Museo del risorgimento. Interverranno le autorità, ad udire un discorso del gariboldino senatore Cavalli.

I nostri premiati a Piacenza.

Ecco l'elenco esatto dei ginnasti udinesi premiati a Piacenza:

Della società Udinese di ginnastica, medaglia d'argento: Dal Dan Luigi, Locatelli Umberto, Ciutti Giuseppe; medaglia di bronzo: Barbieri Aurelio.

Della Forti e Liberi riportarono medaglia d'argento i signori: Degani Uco (3 medaglie), Toffoloni Antonio (2), Pantaleoni Ernesto (2), Cosmi Giuseppe (2), Cosmi Giovanni, Cattarosi Giuseppe, Nigris Angelo, Durlini Luigi, Degani Augusto, medaglia di bronzo: Savio Clemente, Mungherli Pietro, Florit Luigi.

Scherzando col rasoio.

Il giovane agente Augusto Franzolini, di 16 anni, occupato presso la ditta Leonarduzzi, stamane scherzava sulla porta della parucheria Skorokik presso la porta Aquileia, col barbiere, il quale aveva un rasoio in mano. Ma gli scherzi dovevano avere un risultato tragico; una larga ferita da taglio nella mano del Franzolini. Il medico, all'ospedale, credette bene riservarsi la prognosi.

**La grave disgrazia nel pastificio di Cussignacco.**

Ieri sera il telefono ci segnalava una grave disgrazia avvenuta nella fabbrica di paste alimentari che la ditta fratelli Mulinaris ha nella frazione di Cussignacco.

Vittime ne furono due giovani: un operaio ventenne, certo Moreale Umberto, da Cussignacco, e una giovane operaia di Basaldella, Del Torre Teresa di diciannove anni. Essi erano saliti sull'ascensore al 4 piano (circa 12 metri d'altezza) per agganciare una cinghia volante che s'era rallentata. Quand'ècco si spezza la cinghia ed i due precipitano giù al pian terreno, dentro l'ascensore.

Immaginarsi il terrore dei compagni di lavoro, che accorsero subito, colla terribile presunzione che i due fossero rimasti morti sul colpo. Infatti i loro corpi giacevano come esanimi. Tuttavia s'avvertì subito che erano ancora in vita.

Allestita una carretta con materassi, i due disgraziati furono adagiati sopra con ogni precauzione o condotti al Pio Luogo. Il dottor Bernardi riscontrò ferite lacerato-contuse, lussazioni gravi in varie parti del corpo ed ordinò che fossero accolti d'urgenza, giudicandoli guaribili, salvo sempre eventuali complicazioni, in venti giorni.

Oggi sono sensibilmente migliorati. Il Moreale, che è più gravemente ferito, ha la testa fasciata. Le ferite non vennero tanto cagionate dal precipitare a terra (essendo essi dentro l'ascensore), quanto dal rimbalzo avvenuto. Ed è perciò che, mentre la caduta poteva essere mortale, in circa 20 giorni potranno guarire.

**Altre vittime del lavoro.**

Ieri vennero medicati al nostro Ospedale: Marcon Marco di Buia operaio, per ferita lacerata al palmo della mano sinistra.

Pecoraro Pietro operaio di Udine, per ustione di terzo grado al dorso della mano sinistra.

Fattani Amelia pure di Udine, per una ferita lacerato-contusa alla bozza frontale sinistra.

Maria Piccoli di Ceresetto, per ferita lacerato-contusa alla radice del naso con frattura delle ossa.

Tutte queste ferite vennero riportate sul lavoro.

**Nel giornalismo veneziano**

**L'«Adriatico».**

Mandano da Venezia al Nuovo Giornale di Firenze:

«Apprendo ora da fonte sicura che l'on. Tecchio lascerà col primo novembre la direzione dell'«Adriatico» per darsi alla professione di avvocato.

Non è escluso che gli sia riservato il laticlavio. Il giornale cesserà di rappresentare un gruppo politico e sarà esclusivamente l'organo *résumé* delle società commerciali veneziane.

Vedremo ora se il gruppo liberale democratico, privato dal suo giornale, assumerà un atteggiamento decisamente radicale o se si unirà al gran partito liberale conservatore che con l'aiuto dei clericali detiene il potere.

Sull'«Adriatico» non vedemmo né una smentita, né un cenno qualsiasi in proposito.

**Cessazione temporanea nelle domeniche della limitazione del servizio di ricevimento e riconsegna merci.**

Stante le odierne speciali esigenze di servizio, derivanti dall'intensità del traffico, l'Amministrazione, delle ferrovie dello Stato, valendosi della facoltà onerferitale dal nuovo articolo 7 delle Tariffe e condizioni per trasporti, promulgato con la prima appendice alle tariffe medesime (edizione maggio 1908) ha disposto che a partire dal 19 settembre corrente, e fino a nuovo avviso, cessi nei giorni di domenica ed in tutte le Stazioni della Rete dello Stato la limitazione del servizio a grande velocità e piccola velocità accelerata e la sospensione del servizio a piccola velocità.

**Friulano che si fa onore.**

Alle gare internazionali ciclistiche di Vicenza il nostro campione Friulano Attilio Barnaba, vinse brillantemente il primo premio nella corsa internazionale dilettanti, e riuscì buon terzo nella corsa con allenatori meccanici. Congratulazioni.

**Camera di Commercio di Udine.**

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 settembre 1908.

Rendita 3.75 0/0 L. 103.87  
» 3 1/2 0/0 (netto) » 102.93  
» 3 0/0 » 71.—

**Azioni.**

Banca d'Italia L. 1269.50  
Ferrovie Meridionali » 668.75  
» Mediterranee » 405.25  
Società Veneta » 204.—

**Obbligazioni.**

Ferrov. Udine-Pontebba L. 500.—  
» Meridionali » 353.38  
» Mediterranee 4 0/0 » 502.—  
» Italiane 3 0/0 » 350.—  
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 502.—

**Cartelle.**

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 502.—  
» Cassa risp. Milano 4 0/0 » 519.75  
» » » 5 0/0 » 516.50  
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 507.50  
» » » 4 0/0 » 515.—

**Cambi (cheques - a vista).**

Francia (oro) L. 100.—  
Londra (sterline) » 25.12  
Germania (marchi) » 123.09  
Austria (corone) » 104.88  
Pietroburgo (rubli) » 263.07  
Rumania (lei) » 98.—  
Nuova York (dollari) » 5.12  
Turchia (lire turche) » 22.75

**L'avvocato De Colle di Tarcento condannato a Venezia.**

Ieri il Tribunale di Venezia condannò a sei mesi di reclusione, ammettendo la semiresponsabilità, Paolino De Colle d'anni 34 di Tarcento, avvocato, e già impiegato alla Cassa Nazionale degli infortuni, che nella sera del 6 giugno scorso venne arrestato a Rialto dalle guardie del sestiere di S. Polo per avere egli svaligiata la stanza da letto del signor Luigi Crosara, suo coquilino, portando via sei vestiti, un orologio con catena d'oro, ed alcuni effetti di biancheria per l'importo complessivo di circa 600 lire.

Il De Colle aveva da circa tre mesi preso in affitto dalla signora Clementina Da Ronch maritata Donadelli, una stanza in quello stesso piano nel quale si trovava la stanza del signor Crosara.

Nella sera del furto la signora Donadelli, appena era uscita dalla stanza del bagno, si incontrò con una signorina bionda, alta, slanciata che non aveva mai conosciuto e che s'era qualificata per sorella dell'avvocato. Venne messa alla porta perchè il De Colle non aveva sorelle. Cercò poi del De Colle nella sua stanza ma non lo trovò; era sparita una sua valigia; si constatò poi che essa aveva servito a trasportar gli indumenti involati al povero sig. Crosara.

L'imputato si scusa dicendo che egli non rubò; si prestò solo a vendere della roba portatagli da una delle donne di cattiva fama che egli accoglieva nelle sue stanze.

I testi di accusa depongono sulle sue stranezze. Molti padroni di casa dovettero licenziarlo.

Certi Barzasi e Rossi suoi colleghi all'Ufficio di assicurazioni dicono che fu licenziato perchè si assentava dall'ufficio magari per otto o dieci giorni senza avvisare nessuno; un giorno si recò al Lido a suonare in giro con un clarinetto da 50 centesimi aggregandosi ad un povero diavolo che suonava l'armonica.

Il perito psichiatra prof. Muggia del Manicomio di S. Servolo, introdotto dalla difesa conclude che l'avv. De Colle, al momento in cui commise il fatto, era completamente irresponsabile dei suoi atti.

La *Puntigam* nel mercato birrario rappresenta la via sicura e non è possibile scostarne senza fare il proprio danno.

**Offerte per Giubileo Sacerdotale di S. S. Pio X.**

Somma antecedente L. 4936.94	
D. Giacomo Bellina Coop. di	
Castions di Strada »	2.00
Parrocchia di Foletto Umberto »	2.00
» di S. Cristoforo di	
Udine »	4.20
Parrocchia di Cussignacco »	2.00
» di Avaglio »	10.00
N. N. »	7.24
Clero e popolo di Qualso »	20.62
<b>Totale L. 4985.00</b>	

**IN TRIBUNALE**

**Quel dei sigari.**

E' stato giudicato ieri per direttissima dal nostro Tribunale. Si ricorderà che tre giorni fa i vigili trassero in arresto Rumiz Fabio, d'anni 59, di Udine, perchè nello stallo di Via Viola s'era appropriati due pacchi di sigari che un cliente dello stallo aveva lasciato sulla carretta: pacchi che egli stava per restituire, dopo le contestazioni del padrone. Il Rumiz per sua difesa asserì che vide i pacchetti a terra e credette fossero pacchetti di stuzzicadenti. Li prese e poi li restituì al proprietario. S'ebbe, per furto, una condanna a 4 giorni. Difese l'avv. Doretta.

**IL COLERA A PIETROBURGO.**

Pietroburgo, 10. — L'Agenzia telegrafica di Pietroburgo dice che la città e i dintorni sono dichiarati minacciati dal colera. In città si constatarono 37 casi di malattia e 12 morti nelle ultime 24 ore.

**Due milioni e mezzo di pellegrini.**

Parigi, 10. — La Presse Nouvelle ha da Lourdes:

L'affluenza a Lourdes è considerevole e sorpassa tutti i precedenti. I pellegrini delle diocesi di Firenze, Crenoble, Metz, Granata e Belley, ma specialmente quelli di Firenze, sono rimasti tutta la notte a pregare alla grotta. Secondo una statistica generale il 1908 avrebbe già dato due milioni e mezzo di pellegrini contro un milione e trecentomila avutisi nel 1907. Il tempo è magnifico.

**Enigi Luzzatti e le finanze turche.**

La *Tribuna* scrive: «Da qualche tempo si va determinando in Turchia — che ha chiesto appunto ieri per mezzo dell'ambasciatore turco a Londra, un ammiraglio inglese per rinnovare la flotta, — il proposito di affidare il riordinamento finanziario e la rigenerazione economica del paese che sorge a nuova vita, all'on. Luigi Luzzatti. Un suo articolo recente gli ha creato intorno nuove simpatie.

**„Catechismo Breve“.**

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

**Vendesi a pronta Cassa.**

**Orario ferroviario**

**ARRIVI DA**  
Venezia 3.17, (a) 4.56, 7.43, 10.7, 15.5, 17.5, 19.51, 22.50.  
Pontebba 7.41, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.5 (a).  
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58.  
Palmanova 8.30, (1) 9.48, 13.—, 18.3, 21.46. (1)  
Civiale 7.40, 9.51, 12.55, 16.7, 18.57, 21.18.

**PARTENZE PER**  
Venezia 4.25, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30 20.5, 23.11 (a).  
Pontebba (a) 5.8, 6.—, 7.58, 10.35, 15.30, 17.15, 18.10.  
Cormons 5.45, 8.— 15.42, 17.25, 19.14.  
Palmanova 7, 8 (1) 13.11, 16.20, 19.17 (1) 18.20 (1).  
Civiale 6.20, 8.35, 11.15, 13.5, 16.15, 20. (a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes. (1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

**Tram a vapore Udine-S. Daniele.**

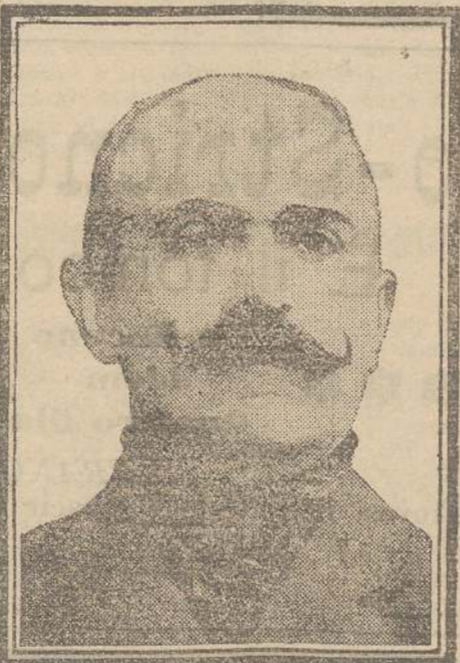
Stazione del Tram.  
6.37 — 9.1 — 11.36 — 15.21, — 18.35, — 22.31.  
Arrivo a S. Daniele.  
8.8 — 10.32 — 13.7 — 16.52 — 20.6 — 0.2.  
Partenze da S. Daniele.  
6.— — 8.26 — 10.59 — 13.45 — 17.58 20.40 (\*).

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

**Provveditori di nevrastenia.**

Le scosse morali, i dispiaceri, gli eccessi intellettuali, le catastrofi dell'esistenza sono i grandi provveditori di questa terribile malattia che si chiama nevrastenia. Sconvolgono il sistema nervoso e, per poco che l'organismo sia in uno stato inferiore di resistenza fisica, abbiamo sotto il cielo un nevrotico di più nell'inferno della nevrosi.

Gli organismi più robusti non vi resistono, gli organi indeboliti vi soccombono rapidamente. Ecco un esempio: Prendiamo il caso del Signor Facciotti Vittorio, dimorante a Verona S. Zeno, Piazza Corrubio N. 28. Egli è un capomastro in tutta la forza dell'età, robusto, abituato ai duri lavori, un uomo sul quale sembra che la malattia non debba aver presa se non molto tardi, cioè quando egli avrà raggiunta una età assai avanzata. Eppure la nevrastenia ha avuto ragione di lui, dell'uomo abituato ai duri lavori dell'aria aperta; benché la nevrastenia non sia la malattia di questa categoria di lavoratori. Un triste accidente la provocò. Il signor Facciotti ebbe un fratello sepolto, sotto i suoi occhi, in un accidente di lavoro. Questa penosa ed angosciata scena scosse il suo sistema nervoso e da quel triste giorno cominciò la triste storia della sua malattia. La sua salute



Sig. Facciotti Vittorio (Fot. De Bianchi) Verona.

declinò rapidamente, egli perdetto l'appetito, divenne malinconico. Per un nulla aveva paura, era inquieto, timoroso, vedeva tutto di nero. Per lui non esistevano più la calma ed il riposo della notte, preferiva piuttosto non dormire che avere le orribili visioni che gli passavano davanti agli occhi nel sonno agitato. Ben presto fu sfinito di forze. Aveva seguite varie cure, provandone però miglioramenti soltanto passeggeri. La guarigione non veniva, pareva anzi non dovesse venir mai. Le Pillole Pink hanno guarito il signor Facciotti, hanno calmato i suoi nervi ed hanno restituito l'equilibrio al suo sistema nervoso completamente turbato e scosso dalla crisi cui abbiamo accennato più sopra. Il signor Facciotti, ora, è calmo, di nuovo si sente forte, robusto, mangia bene, dorme bene, non ha più idee nere.

Le Pillole Pink esercitano un'azione tonica che non ha l'eguale, sul sistema nervoso. Esse hanno dato e danno ogni giorno guarigioni notevoli in casi molto difficili di nevrastenia e di spossamento nervoso. Sono pure sovrane per rigenerare il sangue impoverito, per guarire l'anemia clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, le emicranie, i reumatismi, le conseguenze di tutti gli eccessi. Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via Ariosto 6, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

**BALBUZIE**

e difetti di pronunzia

74.° Corso di cura a Udine il 20 settembre

Dietro richieste, il noto specialista prof. E. Vanni, direttore Did. Istituto Sordomuti di Venezia e che tante guarigioni ha ottenuto anche a Udine, come lo provano il plauso dell'on. Municipio e i numerosi ringraziamenti pubblicati dai giornali, ritorna per la quarta volta a Udine per un altro corso di cura per la guarigione di qualunque difetto di pronunzia senza medicine né operazioni.

Per la visita e l'iscrizione al Corso presentarsi al prof. Vanni il 20 settembre dalle 9 alle 17 alle Scuole comunali in via Dante, Udine.

Il prof. Vanni tiene consulti e visite anche per sordomuti e deficienti, afasici.

**EDUCANDATO**

**S. MARIA DEGLI ANGELI in Gemona**

DIRETTO DALLE SUORE FRANC. MISS. DEL S. CUORE

Scuole elementari - Corso di perfezionamento - Lezioni facoltative di francese, tedesco, inglese, pianoforte, mandolino, pittura.

In Udine Convitto per le signorine frequentanti le Scuole Normali.

Programmi a richiesta.

La Direzione.

**La Signora PIA PASQUALI-GIDONI**

licenziata con diploma dal corso di magistero e perfezionamento del Liceo Benedetto Marcello di Venezia dà lezioni di pianoforte.

Scrivere al suo domicilio in Via Asilo Marco Volpe N. 2.

**Sello Giovanni di Domenico Fabbrica Mobili**

UDINE - Via A. Lazzaro Moro N. 2-4 - UDINE

Eseguisce mobili per appartamenti completi con tappezzeria MOBILI ARTISTICI E COMUNI Sculture sacre - Altari in legno Confessionali ecc.



Volete l'economia la immunità corrosiva del vostro bucato? Provatelo tutti il sapone

**GATTO (Le Chat)**

de la Grande Savonnerie| C. FERRIER e C.° MARSIGLIA

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. — Esclusivo depositario con vendita all'infrosso

CARLO FIORETTI - Udine

**SOFFRITE PERCHE' VOLETE!**

Molti dicono: Ho provato di tutto, sono sfiduciato, nessun rimedio giova per me, dovrò soffrire finché avrò vita. Stolti! — soffrite perchè volete! E non sapete e non riflettete che, se avete provato molti rimedi non avete provato di tutti il migliore e cioè quello che fu creato per i casi di Anemia ribelle, quello che li guarisce costantemente e durevolmente. La maggior parte delle lettere entusiastiche, che ricevo, lodano i Grani Zanon appunto perchè giovarono ove gli altri rimedi nulla avevano ottenuto.

I Grani Zanon non sono una delle solite medicine, ma un supplemento prezioso di alimentazione chimica. Danno al sangue ed ai visceri ciò che loro manca per funzionare regolarmente e ciò spiega come le guarigioni che si ottengono con essi destino impressione.

**I Grani Zanon si trovano ormai in tutte le Farmacie.**

**La direzione del Collegio SILVESTRI**

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni. — Retta modica.

**CASA di CURA**

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del cav. dott. ZAPPAROLI Specialista (Approvata con decreto della R. Prefettura) UDINE - VIA AQUILEIA 86 Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri. TELEFONO N. 317.

**Ai Municipi ed alle Società**

L'Ufficio internazionale di Pubblicità A. MANZONI e C. Via della Posta, 7, Udine, prega tutti i Municipi e le Società alle quali interessa di pubblicare avvisi di Concorso, Aste Appalti, Convocazioni sui giornali «La Patria del Friuli», «Il Giornale di Udine» e «Crociato» di trasmetterli direttamente ad esso, avendo cura di indicare con chiarezza il numero delle inserzioni da farsi.

P. S. — Ai Comuni ad alle Opere Pie pratica prezzi di favore.

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 35 - BERGAMO,  
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - ETREZZE,  
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,  
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 11 - BERLINO -  
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale L. 2 - la riga contata.

**F. MARTINUZZI**

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocanti** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.

**Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.**

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

**Prezzi di assoluta concorrenza**

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Pacelli**  
**LIVORNO**

**Capelli Belli** ondulati, lucidi, avventanti, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0,70 (con casula L. 0,80; per posta 0,85 e 0,95).

**PASTIGLIE PACELLI** (Pettorali-Inalatrici). Uniche nel suo genere, guariscono la **tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare**. Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1,50, per posta dovunque L. 1,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI** Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie **Comelli, Comessatti e Marinetti** di Venezia.

**Avvisi Economici 5 Centesimi per parola**

**Annunzi vari**

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeningor di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5/50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

Il solo **VERO e GENUINO**  
**L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**  
 (La Festa dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li avvolge) ed **INTERAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rituffare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione, il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

ANNO 84° D'ESERCIZIO

Lago di Como - **TREMEZZO** - Lago di Como

**Istituto Climatico Educativo PEDUZZI**  
**Convitto - Famiglia**

Posizione raccomandata dai più illustri igienisti - Cure sotto ogni riguardo premurose - Corso elementare completo con esami legali - Preparazione esami ammissione corsi e licenza scuole medie - Corpo insegnante scelto - Per programmi e informazioni al Direttore proprietario.

**Cav. P. PEDUZZI**

**ESAMEBA**

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. **GUIDO BACCELLI**



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA**, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

**ESANOFELE (formula Baccelli).**

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.  
**ESANOFELINA** - soluzione antimalarica per bambini. **Felice Bisleri e C. Milano.**

**SAPONE BANFI**

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. - Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.

**Ditta Achille Banfi - Milano**

Insuperabile

**Amido Banfi**

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico. Usatelo - Domandate la **Marca GALLO**

**AMIDO in PACCHI** canoli e pezzi.

(Ma ca Ci gno)

Su periore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

**PROPRIETA'**

pell'Amideria italiana - Milano  
 Anonima capitale 1.300.000 versato

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità **A. Manzoni e C.**  
 porta il numero 273

**PER INALAZIONE**

ACQUA NATURALE SALSOIODICA

DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumé

indica nella cura dei catarri nasali, faringee, laringee trachee-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire **UNA** in tutte le Farmacie e presso la Ditta **A. MANZONI e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice).

**Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo**

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone . . . . . L. 4

idem per posta . . . . . " 5

Quattro flaconi . . . . . " 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovansi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA



Marca speciale depositata.

**AMARO BAREGGI**

a base di **FERRO CHINA - RABARBARO**

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. F. BAREGGI** - Padova

Deposito per Udine presso i farmacisti **GIACOMO COMMESSATTI, L. V. BELTRAME** Piazza V. E. e **FABRIS ANGELO**

**FOSFATO PULZONI**

CONTRO **ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**

Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI** - PIACENZA - Concessionari **A. MANZONI e C.**, MILANO-ROMA-GENOVA - Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI** - PIACENZA